

## "Ballardini" Liceo artistico e "Ballardini" Istituto Accademico e Universitario

Per prassi e vera consuetudine non leggo i testi che vanno a fianco in una pubblicazione. Non piace avere dei riferimenti piuttosto che delle suggestioni o suggerimenti a confronto.

Questa volta il Prof. Marco Tadolini mi ha posto il Suo scritto in una tale maniera che mi è stato impossibile non dare un'occhiata. E' risultato che condiviso in pieno quanto espresso dal fedele Secondo Collaboratore, per il 2011-2012 affiancato dal Vicario Prof. Massimo Piani.

Se mai possibile vorrei contribuire dicendo che lo stato della nostra amata Ceramica, scelta da molti di noi con entusiasmo e genuina, generosa ingenuità a quattordici anni e con i pantaloncini corti in uso tra gli adolescenti di allora, è al momento in una fase di criticità. Questo non solo perché il mercato non aiuta e perché oggi i giovani forse non hanno tra le priorità o non amano troppo metter le "mani in pasta", presi come sono dall'immediatezza del computer come pure dei vari modelli di cellulare più che meno smart, ma perché manca la determinazione di completare l'idea di Ballardini che - fosse Egli stesso presente oggi - non esiterebbe a voler fare diventare anche Universitario o sede Accademica il proprio Istituto, avviato come serale nel 1916, con mille giustificate speranze. E si noti bene che il Comm. Gaetano scelse l'indirizzo di studi che conteneva la parola "Arte" e non "Tecnica" o "Professionale", già allora ben delineate negli ordinamenti. Piacerrebbe, ad esempio, che qualcuno spiegasse di certo a chi qui scrive, che ne fu continuatore concreto prima come Docente poi come Preside nell'ISA faentino e a cui spettò la gratificazione di dirigere anche il "Severini" a Ravenna (1982-83, dove promosse la deliberazione di intitolare l'ISA per il Mosaico ad un grande personaggio del passato, cosa che avvenne operativamente con l'individuazione successiva nella figura di Gino Severini) e pure il "Morgagni" a Forlì (1981-82), chi a Faenza in futuro, con ipotetici indirizzi di studio ed Esami di Stato in ambito "professionale e tecnico", avrà la possibilità di insegnare discipline artistiche alle future generazioni, tenuto conto della stretta coerenza e congruità -artistica- dei titoli di studio necessari.

Penso che l'Arte della Ceramica, insegnata a livello Universitario (e pure Accademico) in larga parte degli Stati e soprattutto nelle regioni in grande evoluzione ed espansione, debba trovare una sua collocazione in Faenza, una delle Città più famose al mondo in questo campo, caso mai partendo da una immediata trasformazione degli attuali Corsi di Perfezionamento, dove le competenze sono ben salde. Questo -fra l'altro- darebbe ai nostri maturati anche prospettive di prosieguo degli studi di Alta Cultura in questo ambito. Solo così gli Studenti stranieri e quelli italiani provenienti da non meno importanti Territori di antica e contemporanea cultura, verranno e ritorneranno a studiare e sperimentare creatività, progettualità e prassi tipiche del passato e d'attualità nel contemporaneo.

In tutti i casi la Scuola "Ballardini" si è data molto da fare nel recente, non solo nel recuperare iscritti e credenziali, ma pure nell'affrontare il compito del riordino e della sistemazione di un patrimonio artistico interno di prevalente origine didattica, veramente molto ingente e straordinario nell'unicità e qualità, raccolto nel MISA (presentato dal Preside come idea nel 1998, presso la Riunione Cattolica "E. Torricelli" di Faenza ad un incontro ufficiale sulle realtà artistiche del Territorio, poi inaugurato nel 2008 durante Argilli, presente Enzo Biffi Gentili). Un vero secolo di didattica dell'Arte e della Ceramica sia artistica che tecnologica che come repertorio dedito alla conservazione.

Si coglie l'occasione per ringraziare i Vicari, i Collaboratori, i Docenti, il Personale, gli Studenti, i Genitori e tutti Coloro -primo Pietro Ravagli, compagno di classe e di banco- che a vario titolo e nel tempo hanno espresso volontà ed opere a favore di questa straordinaria Istituzione, dandole linfa e positive energie per il suo sviluppo.

Cav. Prof. Rolando Giovannini

Dirigente Scolastico Reggente, Liceo Artistico "Ballardini" di Faenza

## Mercoledì 30 Maggio 2012 Sala Conferenze Istituto Ballardini ore 18,30

- Saluto da parte del Dirigente Scolastico Cav. Rolando Giovannini
- Saluto delle Autorità
- Intervento di Guido Venturini, Designer Alessi, "Arte e Design"
- Oscar della Ceramica 2011 – Extra Moenia 2011 Proclamazioni e Consegne
- Consegna Borse di Studio, Premiazioni a:
  - Concorsi per studenti (Palo Niballo Rione Rosso, Associazione Ex Allievi, Medaglia 100 Km del Passatore),
  - Autori del CD sulla "Medaglia della 100 Km",
  - Studenti coinvolti nella realizzazione "Uova di Pasqua per Comune di Tredozio", alla presenza del sindaco Luigi Marchi.
- Donazione alla SACMI di scultura equestre in Porcellana, opera di Elysia Athanatos (Corso di Perfezionamento 2011).
- Presenta Giuseppe Sangiorgi, giornalista



## C'è poco da ridere

Solitamente nei due pieghevole-invitò che editiamo annualmente (Festa di S. Antonio e Manifestazioni Conclusive) il Preside scrive da Presidente: un riassunto serio del lavoro fatto, ringraziamenti, traguardi e obiettivi.

Io invece ho sempre fatto un po' il buffone: quasi sempre ho scritto commenti ludici, un po' spiritosi; da un lato per umanizzare la serietà del cerimoniale, dall'altro per dare seguito all'aspetto conviviale, di appartenenza, di fraterna collaborazione che ci avevamo insegnato i nostri professori, tanti anni fa, nelle feste di allora. Quest'anno non me la sento di fare ridere nessuno: la scuola non è estranea alla crisi globale sia di settore e in generale del post riforma della Pubblica Istruzione.

Più chiari e amiczia lunga: la nuova struttura liceale sta senz'altro rilanciando il Ballardini. Dai 17 iscritti dell'ultima classe di Istituto D'Arte Ceramica, (unica e agonizzante classe - prima di tre anni fa) ai 42 allievi oggi frequentanti le due classi prime.

Una scuola già specialistica dal primo anno, a 14 anni, non interessa più a nessuno. Le famiglie lo dimostrano.

L'altra parte della medaglia: l'Istruzione Ceramica, l'approfondimento dell'Arte, della Tecnologia e del Restauro, dove si fanno? Per ora abbiamo ancora, appeso a un filo, un Corso di Perfezionamento biennale post diploma. Vengono da mezzo mondo per frequentarlo; studenti che riconoscono ancora in Faenza il punto di riferimento per la specializzazione ceramica. Lavorano, frequentano botteghe e industrie.

Si consolidano basi teoriche e si lavora molto nei laboratori. Ma questa esperienza (unica statale in Italia) può essere a un passo dalla chiusura.

Francamente, dopo tante discussioni, riunioni con amministratori, esperti di settore, funzionari ministeriali, non ho capito che intenzioni abbiano i nostri superiori, come intendano affrontare il problema. Ho più la triste sensazione di uno scaricamento di barile da uno all'altro.

Può permettersi Faenza di perdere un secolo di storia di istruzione in campo ceramico? Chi vuole diventare ceramista, e per questo frequentare un corso di stato, dove va, in Cina? Se questi corsi sono superati se ne progettano altri. Ma tutto tace.

Voci, spero infondate, dicono che vorrebbero inserirci nell'Istruzione Professionale già dal 1° anno. Personalmente penso che in questo modo ci scorderemo anche i 17 iscritti di tre anni fa.

In ultimo (argomento che sbandierò ogni volta): il Patrimonio da Salvare.

Come sapete, direzione e segreteria verranno accorpate ad altre scuole. Anche i locali dovranno essere condivisi con altre istituzioni. Stiamo salvando 2000 opere in ceramica conservate da Ballardini a oggi; stiamo salvando migliaia e migliaia di disegni, ammassati in diverse parti della scuola, fotografandoli e catalogandoli sommariamente. Ci sono 6000 prove di Laboratorio Tecnologico conservate da Maurizio Korach e Fulvio Ravaoli, archiviate informaticamente e fotografate una per una dal collega Massimo Piani, salvate ad una possibile perdita totale. Ci sono gessi, stampi, foto d'epoca, gelosamente conservate con i denti da pochissime persone. Tutto questo costituisce il MISA, il nostro museo interno, fortemente voluto dal preside Giovannianni e da chi per tanti anni ci ha lavorato.

Ma tutto questo ha dei costi e non possiamo spenderci un franco. Se l'opera di salvataggio è scattata, lo dobbiamo quasi interamente alla generosità e intraprendenza di Pietro Ravagli, che a nome della Associazione ex Allievi ha messo a disposizione persone e reperito contributi esterni.

**Chi può si faccia avanti, eterna lode ai benefattori.**

Marco Tadolini, Collaboratore del Dirigente Scolastico

Si ringraziano il Maestro ceramista Gianfranco Budini per la grande disponibilità offerta come consulente esterno al Corso di Perfezionamento; gli ex Allievi dott.ssa Giorgia Larghetti e Paolo Solaroli (messi a disposizione dalla Associazione Ex Allievi), per la grande disponibilità data nei lavori di salvaguardia e riordino del patrimonio artistico storico dell'Istituto.

Gli Oscar alla Ceramica 2011 sono stati eseguiti da: Giovanni Lucioti e Marco Tadolini, Gianfranco Budini, Cesare Raggiani, Giorgio Gurioli, Mirco Denicolò, Guido Venturini, Rolando Giovannini.

Le opere in ceramica offerte dall'Istituto alle Personalità ed Ospiti sono state realizzate da GIANFRANCO BUDINI

Le Borse di Studio e i Premi dell'anno scolastico 2011-2012 sono stati elargiti da: Comune di Faenza, S.A.C.M.I. IMOLA, Associazione Amici dell'Arte Faenza, Associazione Ex Allievi dell'Istituto Ballardini, Consorzio Vini di Romagna, Enoteca Regionale dell'Emilia Romagna, Fam. Eugenia Minzolini in memoria di Angiolino Giovannianni, Rione Rosso Faenza, Comune di Trezzino

L'Istituto ringrazia sentitamente Enti e Privati che hanno elargito borse di studio e premi nell'anno scolastico 2011-2012

Si ringraziano inoltre: l'Associazione Ex Allievi per la continua opera di sostegno e divulgazione delle attività dell'Istituto, la ditta Bertaccini Forlì e tutti coloro che hanno contribuito allo svolgimento delle manifestazioni: Copa Forellino, Spinetta, Pasticceria Oriani Brisighella, Consorzio Vini di Romagna, Az. Agraria Trere.

Si ringraziano la Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese e la Sacmi Imola per la costante collaborazione e supporto all'Istituto ed alle sue iniziative.



## Istituto Statale d'Arte per la Ceramica Liceo Artistico - indirizzo Design "Gaetano Ballardini"

Corso Baccarini 17 48018 Faenza (Ra) ITALIA  
Tel 0546 21091 Fax 0546 680093

[iaballardini@provincia.ra.it](mailto:iaballardini@provincia.ra.it)

[www.istitutoarteceramicafaenza.com](http://www.istitutoarteceramicafaenza.com)

[www.ceramicschool.it](http://www.ceramicschool.it)

## MANIFESTAZIONI CONCLUSIVE ANNO SCOLASTICO 2011-2012

XXIX<sup>a</sup> EDIZIONE

Mercoledì 30 Maggio 2012, ore 18.30



OSCAR DELLA CERAMICA 2011 (XII edizione)  
PREMIO "EXTRA MOENIA" 2011 (VII edizione)  
PREMIAZIONE CONCORSI:  
"ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI dell'Istituto Ballardini",  
"RIONE ROSSO (Palio del Niballo)",  
MEDAGLIA 100 KM DEL PASSATORE  
PREMIAZIONI E BORSE DI STUDIO

In mostra: Opere vincitrici dei concorsi degli ultimi anni, Bozzetti progettuali del concorso "Arte e Vino - Vino e Arte" (Enoteca Regionale dell'Emilia Romagna); Selezione di disegni d'epoca ispirati al tema enologico tratti dall'Archivio Storico dei Disegni dell'Istituto.  
Opere di design anni '60-'70 Corso Triennale di Perfezionamento

In frontespizio:

Bozzetto originale del "Portatore di Sacco", progetto per scultura in ceramica di Serafino Mattucci, 1932.

Pag. 3: Scena di Vendermnia: studente M. Assunta Ceccarelli, anni '40, Archivio dei Disegni

Pag. 4: Stand dell'Istituto alla Arte Fiera Vernice Forlì, Marzo 2012:

Cantine Edificio Storico: Il Preside accede al deposito di prototipi realizzati dal Corso Triennale di Perfezionamento in Design e Tecnologia Ceramica, attivo negli anni '60/'70. (Foto Archivio Ballardini, 7 aprile 2010).